ANNO 52 MATTINO TORINO, *Lunedì 30 Settembre 1918* MATTINO NUM. 271

ABBONAMENTI

	Anno	Sem.	Trim.
Italia e Colonie L.	28,50	14,50	7,50
Estero . . . Fr.	47,50	24,—	12,50

Inviare vaglia all'Amministraz. della "STAMPA,, via Davide Bertolotti, N. 1 - Torino

Ogni numero Cent. 10

Numeri arretrati cent. 20

LA STAMPA

Frangar, non flectar

INSERZIONI A PAGAMENTO

Pagamento all'Agenzia Pubblicità ITALIANA

Piazza S. Carlo e via S. Teresa, 1 (Palazzo Stampa) e sue Succursali

Le truppe dell'Intesa avanzano vittoriose
nel Belgio, in Francia e nei Balcani
I tedeschi iniziano lo sgombro della Romania

L'avanzata su Cambrai
e l'attacco sul Canale della Scheldt

LONDRA, 29.

Un comunicato del maresciallo Haig in data del pomeriggio di ieri dice: **Le nostre operazioni sul fronte di Cambrai hanno progredito favorevolmente. Alla destra della 5.a e 42.a Divisione le nostre truppe hanno sostenuto ieri un violento combattimento intorno alla cresta di Beaucamp, dove il nemico ha energicamente contrattaccato. Stamane esse hanno superato le resistenze della fanteria tedesche e su questo punto si sono impadronite di posizioni fortemente organizzate sulle creste delle dei Gallet e dell'Highland. Più tardi durante la giornata, con nuovi attacchi si sono impadronite di Gouzeaucourt.**

Durante la mattinata la 62.a Divisione del Lankashire ha preso Marcoing ed ha progredito a sud-ovest di questa località. Sui battaglioni del reggimento Duca di Wellington hanno forzato i passaggi del Canale della Scheldt e si sono impadroniti delle difese che trovavansi sulla riva est. A nord di questo punto la 2.a Divisione e la 57.a del Lankashire hanno oltrepassato la riva occidentale del bosco di La Folie verso nord e si sono impadroniti di Noyelles, Eaucourt, Cantaing e di Fontaine Notre Dame. Le truppe che fanno progressi ad ovest di Fontaine Notre Dame operano di concerto con le truppe canadesi a nord della strada Doignies-Cambrai. Anche qui il nemico ha opposto una viva resistenza ed ha subito gravi perdite in morti e prigionieri. A nord della strada Arras-Cambrai truppe canadesi ed inglesi hanno continuato a marciare innanzi ad est e a nord. A Raibiencourt abbiamo respinto ieri sera violenti contrattacchi tedeschi. Oggi i canadesi si sono impadroniti di Raibiencourt e del villaggio di Sailly presso Raibiencourt, nonchè del sistema di trincee che attraversa questi villaggi. Più a nord i soldati della 5.a Divisione di Londra sono penetrati in Rafleul. Il numero dei prigionieri e dei cannoni presi continua ad aumentare.

Quattromila prigionieri
presi dai belgi

LE HAVRE, 29.

Un comunicato dello Stato Maggiore dell'esercito belga in data di ieri sera dice: **L'esercito belga ha attraversato le posizioni tedesche presso Dixmude, a nord di Ypres. Oggi all'alba, l'attacco è stato intrapreso con una violenta preparazione delle artiglierie durata alcune ore, alla quale oltre le batterie belgiche hanno preso parte numerose batterie francesi ed inglesi, nonchè alcune navi alleate che bombardarono le difese costiere ed i punti vulnerabili e comunicazioni nemici. Le nostre fanterie e quelle inglesi si slanciarono poscia all'assalto contro le posizioni tedesche, fortemente organizzate, rivalleggiando in coraggio fra di loro. Si impadronirono di tutta la prima linea di trincee nemiche e proseguirono senza interruzione all'attacco della seconda linea avversaria. Malgrado la resistenza nemica ed i contrattacchi sferrati dal nemico, particolarmente a cavaliere della ferrovia di Staden, le nostre fanterie si impadronirono del Houthulst, zona fortemente trincerata dai tedeschi durante quattro anni, e così pure di tutto il terreno sulla linea limitata da Woumen e Pierkenshof e Sheapvalle e su Brodseinde. L'avanzata è stata di circa tre chilometri. Furono fatti numerosi prigionieri. Il loro numero, per quanto riguarda le truppe belghe, è stato di 4000. I pezzi di artiglieria catturati non sono ancora stati enumerati. E' stata presa fra l'altro una batteria completa da 150 con personale e materiale. Numerosi altri pezzi di artiglieria, di ogni calibro, sono caduti nelle nostre mani nonchè altro importante materiale. Numerosi cadaveri sono sul campo di battaglia ed attestano le perdite subite dai tedeschi.**

I francesi avanzano
verso la Chemin des Dames

PARIGI, 29.

Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice: **A nord dell'Aisne l'insieguimento è continuato durante la notte. I francesi hanno occupato la foresta di Pinon ed hanno raggiunto l'Ailette in questa regione, senza pure ad est di Chevregnon. Sul fronte Ostel-Ghivonne il nemico oppone viva resistenza all'avanzata delle truppe francesi. Sul fronte di Champagne violenti contrattacchi effettuati dai tedeschi nella giornata di ieri sono stati infranti. Le truppe francesi hanno ripreso la loro avanzata particolarmente a nord-est di Centreuil, ove si sono impadronite della cotline di Bellevue.**

I progressi americani
nel settore delle Argonne

PARIGI, 29.

Un comunicato dello Stato Maggiore dell'esercito emesso ieri dice: **L'attacco sferrato il 26 settembre continua a svilupparsi favorevolmente. Oggi le nostre truppe avanzando malgrado l'intenso fuoco di fanteria, di artiglieria e di mitragliatrici, hanno raggiunto le vicinanze di Cheuilles e di Exermont. Oltre 20 villaggi sono caduti nelle nostre mani e così pure una considerevole quantità di materiale. Il numero dei prigionieri continua ad aumentare. Gli aviatori americani hanno conservato il dominio dell'aria. Essi hanno abbattuto 12 palloni di osservazione e più di 60 aeroplani nemici, mentre che dei nostri apparecchi meno di un terzo di questo numero non sono tornati. I nostri piloti in collegamento con l'artiglieria francese e britannica, e malgrado un tempo sfavorevole hanno reso importanti servizi ed hanno effettuato con successo un ottimo lavoro.**

Come gli inglesi sfondarono
la linea del Canale del Nord

(Servizio speciale della Stampa)

Londra, 28, ore 11,30.

(Ricevuto il 29 notte).

Entro ieri sera le avanguardie dell'attacco mediante a proseguire di Cambrai avevano superato oltre tre volgata dalla linea di partenza. Esse si trovavano a mezza strada fra le loro posizioni della vigilia e la cinta da cui circonda la cittadella nel bacco di Beurlon, che costituisce la più importante difesa della piaga, esse avevano, vano notevolmente Cambrai e superato il terreno intermedio senza incontrare resistenza. La fortissima battaglia era stata una sorpresa non meno completa. Dove esisteva ripresa ardente nella notte tedesca e serena, benchè ancora velata, la giornata di oggi che si preannunciava sole, [illegible] assistere profondamente a una delle più grandi battaglie. Il nemico evidentemente l'attacco di ieri del punto a cui [illegible] di effettuare ogni che il Comando tedesco ha compiuto con molta approssimazione anche l'ora, questa contenuta di fu di giovedì che mollerer. Circa dieci Divisioni, fra le quali alcune eccellenti e non di eccellenza splendida, attendevano l'attacco di sotto di una direzione di media che gli inglesi, confortati dagli americani, assalirono da Marquion e Havrincourt. Un reggimento fuoco di artiglierie ha preparato ed accompagnato l'assalto. Sulle prime il nemico replicò con tiri assai scarsi, ma quasi simultaneo di [illegible] appena le truppe alleate ebbero [illegible] il crinale della resistenza lungo il Canale del Nord. Allora i tedeschi provvidero febbrilmente a ritirare dalle posizioni più [illegible] ed esposte, la maggior parte delle loro batterie e il loro alto [illegible] in proporzione. I progressi degli alleati non furono [illegible] agevoli. Sebbene coraggiose e [illegible] le retroguardie dell'attacco, le fanterie [illegible] opposero quasi ovunque resistenza [illegible] accanita. Il giovanotto della conformazione [illegible] del terreno che è [illegible] giovò in particolari fabbriche di birra e [illegible] e [illegible] annunciare sul posto [illegible] [illegible] dei loro [illegible] abili [illegible] [illegible] Al sorta di linee, le truppe [illegible] [illegible] la linea del Canale del Nord [illegible] [illegible] a [illegible] una [illegible] [illegible] [illegible]

rano perdere quanto acquistarono in tre anni. La Germania assorbe al loro fianco e il sostegno coi suoi mezzi poderosi». La *Berliner Tageblatt Zeitung* dice: «Se la Germania invia truppe ha anche il suo interesse. La strada di Costantinopoli deve, ad ogni costo, rimanere aperta e si devono potenziare i collegamenti austro-ungarici. Qualunque sia la sorte della Bulgaria i tedeschi devono mantenere saldi i loro nervi». La *Kreuzzeitung* annuncia: «Il generalissimo bulgaro Todoroff agì d'accordo colla direzione suprema degli eserciti degli imperi centrali, a cui chiese istruzioni. La situazione militare e politica della Bulgaria continua a rimanere tesa».

L'accordo fra gli Alleati

(Servizio speciale della Stampa)

Parigi, 29, notte.

I Governi dell'Intesa in guerra con la Bulgaria (gli Stati Uniti non hanno ancora rotto le relazioni diplomatiche con Sofia) sono stati informati delle proposte della Francia relativamente alla risposta da darsi alla richiesta bulgara. Le conversazioni di Clemenceau con Lloyd George hanno permesso di constatare il loro accordo su tutti i punti.

O.

La marcia irresistibile degli eserciti d'Oriente

Nuove importanti conquiste

PARIGI, 29.

Un comunicato ufficiale circa le operazioni dell'esercito d'Oriente in data 27 dice: **La giornata del 27 è stata caratterizzata da un generale progresso su tutto il fronte e da nuovi importanti conquisti di prigionieri e di materiali. All'ala sinistra le truppe alleate hanno infranto la resistenza delle forze nemiche che si trincieravano ancora fra i laghi di Prespa e d'Ochrida, ed a nord-ovest di Monastir hanno realizzato in certi punti un'avanzata di 15 chilometri. Esse hanno largamente oltrepassato Kruszevo e marciano su Kricevo. Al centro i serbi che sono entrati in Veles il 28 a mezzogiorno, hanno, malgrado la resistenza del nemico, portato le loro teste di ponte sul fronte Karadumiste-Gudnik, a 35 chilometri da Uskub. Essi hanno d'altra parte raggiunto la regione Kocliana-Radovista ed hanno spinto la loro cavalleria nella regione di Lihovo, una distesa di chilometri dalla frontiera bulgara. All'ala destra le forze alleate occupano la regione di Strumitza e rimontano verso est la valle dello Strumika. Il numero dei cannoni presi dall'inizio della offensiva sale ad oltre 300.**

Vasti incendi nei dintorni di Uskub

SALONICCO, 29.

Un comunicato ufficiale dell'esercito serbo dice: **Il 27 settembre abbiamo ottenuto nuovi successi. Le nostre truppe, ricacciando il nemico si trovano sulla Platchkavitza presso Zarevo-Selo, presso Sveti Nicole a nord di Veles. Sono stati osservati vasti incendi nei dintorni di Uskub. Secondo una valutazione approssimativa il solo esercito serbo ha catturato sinora circa 170 cannoni, senza contare gli ordigni da trincea.**

L'avanzata dei greco-inglesi nel territorio bulgaro

LONDRA, 29.

Un comunicato ufficiale circa le operazioni dell'esercito britannico a Salonicco, dice: **Continuiamo ad avanzare. Le truppe greche marciano in direzione est seguendo la catena di Beshtenta. Anche le truppe anglo-greche marciano su Petrik, seguendo la valle della Strumika. Abbiamo preso parecchi cannoni di vari calibri.**

L'elogio del comandante inglese alle truppe elleniche

Atene, 28.

Il generale Milne, capo delle truppe inglesi in Macedonia, ha diretto alle truppe greche che hanno cooperato alla battaglia di Doiran il seguente ordine del giorno:

«Nella prima occasione in cui truppe elleniche hanno lottato a fianco delle truppe inglesi, desidero esprimere la mia ammirazione per il modo con cui hanno compiuto l'opera loro affidata. Con incomparabile valore voi avete occupato punti che il nemico difendeva rabbiosamente ed aveva fortificato da lungo tempo. Il risultato del vostro valore vi è noto. Voi avete messo in fuga i bulgari. Vi ringrazio per lo slancio superiore ad ogni elogio che avete dimostrato. Sono fiero di avere al mio comando».

9900 kmq. di territorio liberato dagli Alleati

Atene, 28.

La storica terra di Ilupei è minacciata dalle truppe anglo-greche. Il nemico sarà costretto ad abbandonare quella posizione che corre pericolo di essere accerchiata. La situazione delle truppe bulgare della Macedonia orientale è molto critica, data la distruzione della ferrovia di Dedeagatch. I critici militari osservano che l'avanzata anglo-greca favorisce le operazioni delle truppe anglo-francesi. Le truppe alleate continuano ad inseguire il nemico, che giustra un morale bassissimo. E oltre mille sfarzo disperato del nemico presso Uskub. Gli alleati hanno finora liberato oltre 9900 chilometri quadrati di territorio.

L'annuncio ufficiale della occupazione di Kruscevo

COMANDO SUPREMO, 28.

Nella giornata del 25 le nostre truppe, agendo in perfetta cooperazione cogli Alleati, ripresero l'avanzata dalla linea precedentemente occupata, Dolni di Vucin-Vertjani-Malo. Il nemico oppose lieve resistenza sulle pendici orientali dei Monti Grafisce a Baba, ma fu attaccato con grande impeto, battuto e travolto. La nostra colonna, investendo le sue retroguardie, occupavano il dì seguente Kruscevo, e il 27, nonostante le difficoltà del terreno, avevano superato tutta il massiccio montagnoso che si eleva tra le Valli della Cerna e della Volkia. Raggiunta la strada Monastir-Kruscevo-Krceva, a nord di Demirhisar, esse proseguono ora instancabili la marcia verso i loro ulteriori obbiettivi.

DIAZ.

La magnifica azione delle truppe italiane

(Per telegr. da uno dei nostri inviati spec. al fronte)

Zona di guerra, 28, ore 19,15.

(Consegnato il 29, mattino)

Solo ora siamo in grado di dare qualche informazione dettagliata sulle brillanti operazioni che stanno svolgendo nostri reparti in Macedonia, cooperando colle truppe serbe, francesi, greche e inglesi al cui lato della potente milizia bulgara. L'ultimo bollettino nostro accennava alla occupazione di Topolcani, che seguì la seconda tappa della irruenta spinta in avanti fatta dalle nostre truppe partite da quota 1050 di Monastir, operazione commentata ieri ed illustrata nei suoi particolari nella nota diramata da Roma. Sulle operazioni successive delle nostre truppe operanti in Macedonia non vennero fatte altre comunicazioni e solo si ebbero brevi accenni ad esse nei bollettini francesi indicanti genericamente che le truppe francesi l'ala sinistra della nostra operante continuavano la loro avanzata verso la Cerna, spazzando ogni resistenza e avendo ragione dei successivi ostacoli coi quali l'armata bulgara della bassa Macedonia tentava di inceppare loro il cammino. Come vi ho riferito, nella prima giornata della battaglia, le nostre truppe, dopo avere subito febbri mente l'urto dell'azione iniziata dalle truppe serbo-francesi operanti sulla loro destra, con il primo balzo offensivo riuscivano a raggiungere la linea Cairli-Isdrevo ed a conquistare il monte Dobasic, fortissima posizione di protezione per le truppe alleate nei loro successivi movimenti a piede di appoggio per una vittoriosa avanzata dei nostri reparti. La linea in parola venne raggiunta la sera del giorno 25. La mattina del giorno 26, dopo una nutrita febbrile di preparativi, le nostre truppe riprendevano la spinta offensiva in grande ed imponentissimi di Topolcani e delle alture che dominano il punto in cui la valle della Cerna si concentra e la valle Blato. Reparti bulgari tentarono di resistere, approfittando degli ostacoli naturali che costituiscono inestimabili appigli offensivi, ma la resistenza fu vinta dall'ardore combattivo animante i nostri reparti. Nella giornata del 27 i nostri reparti consolidavano e rinforzavano la valata della Cerna, collimando di fiancheggiare alle truppe inglesi in via per Uskub e forzarle a volgersi verso l'Albania. La sera del 27 si portavano già nei pressi di Vodviani e il giorno 28 rag-giungevano la linea Dutzi-Dibrani-Mala. La resistenza bulgara tentava affermarsi sulle pendici di 2 linguine, ma le nostre truppe nel loro lento ma possessivo movimento avanzavano a vista ogni volontà di resistenza e continuavano nella loro avanzata, puntando verso Krceva. Nel giorno 28 e 29 i nostri reparti slegavano la loro avanzata, puntando verso Krceva. Nel giorno 28 e 29 i nostri reparti slegavano la loro avanzata dalla presa di una vigorosa azione verso il roccione, che ha speciale importanza per la sua posizione dominante. Nelle due sole giornate del 28 e 29 occupavano altre importanti obiettivi di terreno, avanzando splendidamente al nemico. L'ala destra delle nostre truppe, composta con reparti di fanteria con mitraglieri ed artiglieria da montagna, puntando in forza verso le due strade di Lup e di Brod, a Krceva, riuscivano con le proprie pattuglie di avanguardia a spingersi oltre il monte Cerna, mentre il grosso della forza occupava della località e si stabiliva sulla linea Gorlje-Nerovo. Il centro occupava dopo accanita lotta Krusevo, spingeva due colonne avanti con obbiettivo, l'una Dirvan e l'altra Gorneli-Dastovica, obbiettivi che attualmente devono già essere stati raggiunti e anche oltrepassati. L'ala sinistra volge spinta d'assalto verso Trebli-Ruvic, località che dovevano già essere state superate ieri in tutto che l'ala che dirige le operazioni e spingendo in posizione molto avanzata di valle Cerna. Le notizie sicure pervenute dalla Macedonia sono ancora incomplete, ma non mancano di accenni alle splendide brillantemente superate dalle nostre truppe nella loro avanzata.

La resistenza nemica fu particolarmente viva sulle alture di Dragisce, sulle quali il nemico s'illuse forse per un momento di poter trovare un argine al nostro vittorioso dilagare e impedirci la via verso Krusevo e Kruscevo dalle due strade di Sup e di Brod dove la lotta diveniva accanitissima e i reparti bulgari, posti alla difesa di esse, dovettero essere sloggiati a non colpo se non mediante un furioso fuoco agli estremi. Punti vivi di resistenza sorsero di portano qua e là una cavalleria con azioni di aggiramento il combattimento alla vita. Un'azione forte di difesa è compiuta da parte dei bulgari sulla strada di Krusevo, per impedire alla nostra ala destra di raggiungere tale località, ma lo nostre truppe di un dominano la posizione e il sopravanzano anche Krceva deve essere lontana. In un momento critico delle posizioni in grande importanza delle operazioni che stanno ora svolgendo i nostri reparti hanno evidente. L'armata bulgara della bassa Macedonia accordata dalle alture dominanti Monastir e da Prilep volge in rotta verso l'Albania. Per la fuga i bulgari avevano a disposizione tre strade: quella di Krusevo, quella di Prilep e quella di Kricevo. La perdita forte in Prilep e sulle alture dei monti della Baba Planina, la seconda sul per le colline a nord di Monastir, la terza che è la più lunga, si incontra sulla strada di Gradsko. Delle tre strade due sono già da completamente dominate, la terza, quella di Kricevo, è fortemente minacciata e anche con a questura deve già essere in nostro possesso. Occupate Krusevo e Krceva, i reparti bulgari in rotta possono ancora tentare di convergere su Uskub per la lunghissima via di raccolta che da Krusevo raggiunge tale località, descrivendo un grande arco lungo centocinquanta chilometri, ma indubbiamente se anche tentano di compiere una tale operazione raggiungeranno la città quando già sarà stata occupata dai serbi. Le nostre truppe sono state superbe: i più vivi elogi sono stati ad esse tributati dal Comando delle truppe alleate. In pochi giorni, pur tra grandi difficoltà hanno percorso una linea di circa sessanta chilometri di terreno e nella zona più impervia della regione.

M.

Re Giorgio al Re di Serbia

Londra, 29, sera.

Re Giorgio inviò al Re di Serbia un telegramma di felicitazioni per i successi riportati dal valoroso esercito serbo, il principe Alessandro rispose ringraziando il Re e felicitando della brillante vittoria dell'esercito britannico in Palestina.

Contraccolpo in Finlandia

Stoccolma, 28.

Svinhufvud, uno dei capi del partito repubblicano, è partito per Berlino allo scopo di [illegible] e candidatura al trono di Asia o di altro principe tedesco al trono della Finlandia. D'altra parte la Dieta finlandese si è riunita ieri per risolvere la questione costituzionale dell'elezione del principe di Assia, la quale sembrava certa nell'ultima settimana e che diviene ora problematica soprattutto dopo gli avvenimenti di Turchia e di Bulgaria., i quali dimostrano il pericolo per le piccole nazioni di unirsi con l'impero tedesco.

La situazione della Bulgaria di fronte agli Alleati ed agli Imperi centrali

Parigi, 29, notte.

Lo zar Ferdinando ed i suoi ministri sperano evidentemente ancora presto di poter discutere e mercanteggiare i pegni che restano loro tra le mani ed ottenere condizioni più favorevoli di quelle che dovrebbero accettare quando si trovassero colle spalle al muro. E' da notare che non chiedono le condizioni del vincitore ma sollecitano soltanto i negoziati e la tregua, che permetterebbe loro di ripiegarsi e condurre i negoziati colla spada alla mano. Appunto per sventare questa manovra, Franchet d'Esperey ha respinto la domanda bulgara. Il gesto del generalissimo francese in Macedonia non significa che gli alleati rifiutino di trattare, ma semplicemente che l'affare deve essere condotto secondo una procedura essenzialmente diversa da quella adottata dai dirigenti di Sofia. La Bulgaria, sconfitta, deve confessare pubblicamente la sua disfatta chiedendo agli alleati di far conoscere le loro condizioni. Quando questa domanda sarà stata fatta — scrive Saint Brice nel «Journal» — i negoziati potranno impegnarsi senza che le operazioni militari vengano interrotte. Si deve dimostrare, soprattutto in questo momento, che sono i bulgari che nell'ottobre 1915 dopo aver fatto il negozio con gli alleati, i quali offrivano loro condizioni più vantaggiose, dilaceravano a tradimento la Serbia schierandosi con gli imperi centrali. I bulgari debbono mantenere rapidamente nella via della capitolazione nella quale seguendo il primo passo è quello che costa. Il gesto è già stato compiuto. La Bulgaria cedette territori appartenenti alla Grecia e alla Serbia, nostri alleati, e alla Romania, disgraziata alleata di ieri. Una delle condizioni preventive per negoziati è, secondo il «Matin», lo sgombero di tutti i territori che la Bulgaria ha occupato nel corso dell'attuale guerra. Approfittando degli intervalli momentanei nei quali gli alleati si sono trovati inabili sono necessarie garanzie dopo i soliti molteplici tradimenti. La Bulgaria in servizio di informazione tra i nemici dell'Intesa e la Turchia, ai gli ufficiali debbono trascurare la parte che la Bulgaria ha avuta nella catastrofe russa. Essa ha ingannato la Romania e quando è stata vittoriosa dopo feroce progresso di neutralità. La Bulgaria ha dunque fatto all'Intesa un danno enorme, in conformità ai principi in tante volte espressi dagli alleati, non può trattare al momento della pace di accordare alla Bulgaria qualsiasi cosa per accontentare fin d'ora all'armistizio chiesto. Lo sgombro della occupazione da parte delle truppe alleate delle fortezze fortificano garantirebbe contro ogni velleità di nuovo tradimento.

La Germania tenterà uno sforzo supremo per salvare la Bulgaria? Capua formulando questa domanda nel «Figaro», vi risponde dicendo che non potrà farlo senza ripresa di attacchi ben più violenti sul fronte occidentale. Il soccorso non potrebbe, in ogni caso, cancellare la defezione bulgara né impedire quello primo risultato tangibile per gli imperi centrali, annunciante al mondo intero la vittoria dell'Intesa: vittoria che è sicura a condizione che non la si creda troppo vicina e che la opinione pubblica sappia sostenere con perseveranza l'opera virginale dei soldati. Poiché lo scrittore provede che «appelli a favore di una pace frettolosa partiranno da qualche insensibile Soviet di Francia, tremolite di orrore al pensiero che la Germania sarebbe troppo vinta ed il loro paese troppo glorioso».

Tra le molte questioni che si dovranno regolare, principale sarà quella di troncare per sempre le ambizioni dei bulgari, i pussa-nti dei Balcani, che avrebbero voluto — come scrive Julien Sorel — imporre la propria egemonia all'intera penisola balcanica dall'Adriatico sino a Salonicco ed a Costantinopoli. Dovranno invece restare entro le loro vecchie frontiere, rinunciato ai furti recenti in danno dei romeni e accettare una denuncia-zione meridionale di confine che impedisca loro di assalire Costantinopoli a loro piacimento.

Jerimax nell'«Echo de Paris» scrive i bulgarofili di Francia, d'Inghilterra, degli Stati Uniti (ve ne sono più di quanto si possa credere) a rimboccarsi le maniche e a lavorare. «Il nemico consigliato negozianti diplomatici e il colpo che hanno vibrato gli eserciti di Franchet mostra invece che l'offensiva era il vero ed il solo mezzo per provocare la Bulgaria eventi politici favorevoli alla nostra causa. Quale che possa essere la piega che gli eventi prenderanno, il fatto permane. Per la prima volta dal 1914 un Governo bulgaro (i bolscevichi non sono un Governo), chiede la pace e questo Governo appartiene al blocco dell'Europa centrale. Vi può essere una più forte affermazione della superiorità degli armi dell'Intesa?

La risposta di Franchet d'Esperey - approvata dai commentatori, primo fra tutti Gaston Vety, il quale dell'«Oeuvre» annuncia che il generalissimo di Macedonia arriverà a - Supponete la carta. Vedrete la primavera prossima gli imperi centrali presi alle spalle e al centro marciando Franchet d'esperey sulla strada di Vienna». Hervé nella «Victoire» precisava ieri con servida fantasia gli eventi preveduti tra le conseguenze del passo della Bulgaria. «Se la Bulgaria si ritira dalla lotta, la Turchia, isolata dall'Austria e dalla Germania, che non possono più inviarle munizioni, sarà a sua volta costretta a fare - Ramadan». L'Austria, minacciata di invasione attraverso il territorio serbo, che l'esercito di Franchet d'Esperey occuperà senza colpo ferire, sarà messa a breve scadenza nella necessità di chiedere anche essa grazia e finalmente la Germania isolata, abbandonata da tutti sarà costretta alla invasione e alla capitolazione».

Fuchi d'altronde non abbandona la sua idea fissa. Perfetto tedesco, che resta la colonna vertebrale della coalizione nemica e i suoi colpi, anziché rallentarsi, raddoppiano di vigore. L'altro ieri era l'esercito francoamericano che rompeva ai due lati dell'Argonne contro il centro sinistro dell'esercito tedesco per cui l'esercito inglese che irrompeva dal lato di Cambrai contro il suo centro destro; ieri è il glorioso esercito belga che nelle Fiandre, impiega ogni scarso al nemico. In due giorni l'armata di Gouraud espugna su una profondità di cinque ad otto chilometri le posizioni che si tr

Cronaca Cittadina

I prezzi della frutta e verdura

FRUTTA

Castagne fresche: all'ingrosso al Mg. da L. 1 a L. 2; al minuto al Kg. da L. 0,85 a 0,60.

Castagne secche: ingrosso al Mg. da L. 9 a 1, 40; al minuto al Kg. da L. 1,10 a 1,20.

Fichi freschi: ingrosso al Mg. da L. 6 a 1, 5; minuto al Kg. la qualità L. 1,20; 2.a qualità da L. 0,80 a 0,90.

Uomini e cavoli: ingrosso al Mg. L. 30; minuto cadauno 1.a qualità da L. 0,10 a 0,20; 2.a qualità cadauno L. 0,10.

Mele: al minuto al Kg. extra da L. 3 a 4; comuni al Kg. da L. 1,40 a 2.

Pere: ingrosso al Mg. da L. 18 a 21,50; minuto: 1.a qualità al Kg. da L. 3 a 4; 2.a qualità al Kg. da L. 1,40 a 2,25.

Pesche scelte: ingrosso al Mg. da L. 28 a 32; minuto al Kg. da L. 8 a 8,50.

Pesche: ingrosso al Mg. da L. 15 a 45; minuto 1.a qualità al Kg. da L. 3 a 4,50; 2.a qualità al Kg. L. 2.

Uva e moscato carro (extra): ingrosso al Mg. da L. 14 a 17,50; minuto al Kg. da L. 2 a 2,5.

Uva da tavola: ingrosso al Mg. da L. 9,50 a 12; minuto al Kg. da L. 1,30 a 1,90.

VERDURE

Aglio: all'ingrosso al Mg. da L. 7 a 10; al minuto al Kg. da L. 0,80 a 1,10.

Carote: ingrosso al Mg. da L. 3 a 5,50; minuto al Kg. da L. 0,50 a 0,60.

Cavoli a verza: ingrosso al Mg. da L. 2 a 10; minuto cad. 1 Kg. L. 1, circa 3 Kg. L. 0,60, circa 1/2 Kg. L. 0,25.

Cipolle: ingrosso al Mg. da L. 4 a 6; minuto al Kg. da L. 0,50 a 0,70.

Fagiuoli in grana reniva: ingrosso al Mg. da L. 7 a 8,50; minuto al Kg. da L. 1 a 1,15.

Fagiuoli in grana Saluzzola: ingrosso al Mg. da L. 5,50 a 6; minuto al Kg. L. 0,75.

Fagiuoli verdi: ingrosso al Mg. da L. 8 a 11; minuto al Kg. da L. 1,10 a 1,60.

Finocchi: ingrosso al Mg. da L. 12 a 15; minuto al Kg. da L. 1,50 a 1,90.

Patate: ingrosso al Mg. da L. 7 a 8; minuto al Kg. da L. 0,90 a 0,90.

Peperoni extra grossi e rossi: al Mg. da L. 7 a 10; minuto al Kg. da L. 1 a 1,25.

Peperoni comuni: ingrosso al Mg. da L. 4 a 6; minuto al Kg. da L. 0,55 a 0,80.

Pomodori: ingrosso al Mg. da L. 4 a 6; minuto al Kg. da L. 0,60 a 0,80.

Zucche: ingrosso al Mg. da L. 2,45 a 4,30; minuto al K. da L. 0,25 a 0,50.

Gli impiegati civili
dello Amministrazioni militari

Nel locali dell'Associazione impiegati si sono riuniti l'altra sera i funzionari civili dipendenti dalle Amministrazioni militari. All'adunanza molto numerosa, intervennero anche parecchi di grado elevato.

Presiedette il signor Gioia-Barbier, il quale disse aver rivolto un saluto ed un ringraziamento agli intervenuti, fece alcune comunicazioni in merito all'adunanza avuta dalla Segreteria di Torino presso il locale Comando di Corpo d'armata, il quale venne presentato un Memoriale esplicativo i principali desiderata della categoria. Quindi il signor Barbera fece la relazione inerente al Convegno tenuto a Roma. Riferì sulle deliberazioni di esso e sulle questioni della sistemazione giuridico-economica e morale degli impiegati militari e delle ultime disposizioni ministeriali, che il Convegno deliberò la costituzione di una «Unione nazionale» che raggruppi tutti gli impiegati dipendenti dai Ministeri militari senza distinzione di categoria e compilazione di quanto lecito i partecipanti a pubblicazioni ed altre consimili. Propose la necessità che per il dopo guerra le diverse categorie sociali si trovino organizzate per difendere e propugnare i propri interessi di fronte per giungere a quella giustizia, a quella di compensazione il favore dell'opinione pubblica. Gli impiegati dello Stato — dice — non hanno e non possono avere a loro disposizione i mezzi che hanno gli operai. E' quindi necessario che essi si elevino nella propria coscienza e nella estimazione pubblica per trovare nella forza morale la capacità d'azione necessaria, per far risaltare le giuste e legittime rivendicazioni che in coscienza si possono come cosa giusta chiedere. Dopo un breve scambio di idee, il signor presidente invitò tra i presenti l'esimio deputato on. ordine del giorno col quale augura l'esercito del Convegno di Roma, proclama solidarietà la sezione torinese dell'Unione fra impiegati civili delle Amministrazioni militari e si rimanda domenica ad ulteriori accordi ai più presto si adunerà la commissione esecutiva.

La morte di un figlio d'On. Giordano

L'on. Giordano, deputato del X collegio, ha ricevuto notizia della morte di suo figlio Celestino, avvenuta il 25 corrente in un ospedaletto da campo di altro luogo.

La grazia che la sventura sotto il suo cuore, e il dolore che grava su tutta la famiglia dell'esercito combattente, sono degni del commosso cordoglio per rapporti al sublime che nobilita la famiglia dell'on. Giordano.

A lui ed ai suoi congiunti rinnova l'espressione del compianto nostro e degli amici tutti.

Istituzione alla riapertura delle scuole medie

Il provveditore agli studi comunica:

Contemporaneamente alle disposizioni prese per la città di Torino, il sottoscritto, desideroso di dare modo, presso le famiglie di poter usufruire di tempo per la compilazione delle condizioni, ha stabilito che la riapertura di tutte le scuole medie governative e pareggiate abbia luogo il 16 corrente.

Prescindendo dalla considerazione che per il duro sacrificio richiesto alla famiglia italiana dalla guerra le diverse categorie sociali si trovino organizzate per difendere e propugnare i propri interessi di fronte per giungere a quella giustizia, a quella di compensazione il favore dell'opinione pubblica. Gli impiegati dello Stato — dice — non hanno e non possono avere a loro disposizione i mezzi che hanno gli operai. E' quindi necessario che essi si elevino nella propria coscienza e nella estimazione pubblica per trovare nella forza morale la capacità d'azione necessaria, per far risaltare le giuste e legittime rivendicazioni che in coscienza si possono come cosa giusta chiedere. Dopo un breve scambio di idee, il signor presidente invitò tra i presenti l'esimio deputato on. ordine del giorno col quale augura l'esercito del Convegno di Roma, proclama solidarietà la sezione torinese dell'Unione fra impiegati civili delle Amministrazioni militari e si rimanda domenica ad ulteriori accordi ai più presto si adunerà la commissione esecutiva.

Secondo la Cronaca

Martedì, 1° Ottobre

Il forte stock pellicceria in natura e confezionate sarà messo in vendita da martedì 1° ottobre nel magazzini già *Benedetti*, piazza *Emanuele Filiberto*, 12, con prezzi realmente inferiori a quelli del mercato. Si ricorda inoltre il cospicuo assortimento di scierie, veltah, fasari, pizzi e calze, che si trova sempre nel grande magazzino e che si vendono a prezzi di assoluta concorrenza.

Sconto speciale ai rivenditori; serio mediato e pellicciai che faranno acquisti da martedì

Nuovo Negozio di Camicette
VIA MILANO, 3

Vasto assortimento di camicette invernali, vestaglie incantevole *gaine* in tutte le tinte in pura lana, camicette in *crêpe de chine*, maglieri sciarpe, *culottes*, calze, cravatte e biancheria; lana di provenienza qualità e a prezzi di assoluta concorrenza attuali.

I Divertimenti

" Corsa al milione "
Terza Serie dei TOPI GRIGI
da oggi al Cinema-Teatro Vittoria

L'emozionante serie di avventure di Za' la Mort continua. Lasciate le Pampas, con qualche rammarico per non aver potuto sbarrare la via ai ribelli sul suo accidentato cammino, perduto definitivamente le tracce di Grigione, il capo dei *Topi grigi*, ma ritrovata fortunatamente la povera famiglia, dopo giorni di febbre e di disperazione, Za' la Mort torna in Francia. Ma può egli restarsene tranquillo, quando sa che il piccolo Leo, da lui rapitogli e per il quale ha sostenuto tante terribili vicissitudini, è ancora nelle mani di quei loschi cerdia che si agita intorno al milione. No, Za' la Mort è uomo di temperamento, ed egli, con l'ostinazione propria alle persone di carattere, saprà incontro a nuove belle peripezie venire non a Leo l'eredità ambitissima. Ed ecco che contro la sua umana persona senza protezioni e senza particolari riserve di mezzi, si scatena con tutto il suo odio e spavalderia accanito di razza una discendente della più alta aristocrazia. Tra il giovane uscito dal trivio e la superba donna la guerra è dichiarata. Solo

la minaccia dello scandalo

la duchessa di Saint Valentin si pesa. Essa riuscirà a trarre suo nipote Leo e Za' la Mort, e consapevole, come suo dovere, le forze spettanti al dipanino nascita in uno chèque di un milione, Za' la Mort è sospettoso e guardingo, ma la duchessa è più scaltra di lui ed anche una volta Za' la Mort ha scacco matto. Egli e Leo sono soltanti in un prossimo in partenza per l'Oriente. Za' la Mort che vegliava, giunge in tempo a sbarrare alla duchessa il fatale *chèque*, ma Za' la Mort è perduto. Sull'Oceano un attacco affonda il piroscafo. Questo movimentatissimo terzo episodio si presenta di non meno interesse dei precedenti, come sempre, protagonista di rara efficacia. Vedremo a lui interpreti mondiale della duchessa, e l'eroina nuova fra Carlona-Talli.

"SANSONE,,

In preparazione, al *Cinema Vittoria*, questo emozionante lavoro della *Casa Pathegall*, del genere « *Circo della gloria* » sensazionale esecuzione della *Troupe Albertini*, protagonisti Luciano Albertini e Henriette Roanard.

"LA PRINCIPESSA DI BAGDAD,,
di Alessandro Dumas (figlio)

Ecco l'appetitosa novità che oggi serve al suo elegante pubblico la Direzione del *Cinema Reale*. L'interessante dramma, col personaggio così caratteristico di Lionetta (la figlia naturale del principe ereditario di Baden), era uno dei più adatti ad essere trasformati in film. L'azione interessante, i tipi vigorosamente disegnati, tutta l'avventurosa La Spadella e i suoi inseparabili amici di Lionetta e di suo padre e le situazioni drammatiche, sono ben connessi dal trasportatori del lavoro. La cinematografia cinematografica ha dato a tutto ciò un magnifico risalto, la *Fiber Film* avendo concesso la maggiore ricchezza di mezzi e i suoi migliori e più raffinati interpreti.

Desperia, Tullio Carminati e Habay

sono infatti i protagonisti del singolare dramma dinamitardo, nel quale i riflessi dell'equilibrio assetico spiccano il loro splendore alle lampade veneziane nella gran vita francese. La corsa fantastica e capricciosa di Lionetta attraverso il mondo, la sua rovina, l'intervento di un uomo e precisamente adoratore e le sue scuse, la gelosia terribile del marito e tutto un caso di avventure; un'anima epica e un cuore pel parigiano... ecco gli elementi insoliti di questo singolarissimo dramma in 3 parti, al quale il conte Baldassare Negroni un posto in una ben nota firma di sceneggiatore accorto e abilissimo. Il *Cinema Reale* si pregiare molto bene i suoi programmi.

"OLIVIERO TWIST,,
Oggi al *Cinema Ambrosio*

La storia di Oliviero Twist, il ragazzo smarrito, lanciato nella babelica Londra, esposto a tutte le tentazioni, volontariamente inciampo perchè si sia una miseria e ad una di quelle salvate per la bontà dei suoi cuore conservato, è una storia commoventissima che mette tra sentire anche ai pubblici nostri, dopo aver ottenuto la visibilio a pubblico meglio intonato. La Casa americana *Lucky Film* ha giustamente scelto il lavoro con quell'abilità che la distingue e oggi il pubblico che assisterà alla proiezione, al *Cinema Ambrosio*, si divertirà enormemente e farà ad *Oliviero Twist* le più calorose accoglienze.

FRANCESCA BERTINI

si rappresenterà prossimamente al *Cinema Ambrosio* in un nuovo grande lavoro edito dalla « *Cosmic Film* », *Sindrino* di V. Sardou.

Rocambole continua...
Da oggi al "CINEMA BORSA,,

Esce filmato Rocambole! Lo abbiamo la sera, nella prima parte, che ottenne così grandioso successo la scorsa settimana, ancora più interessante, e già le sue straordinarie avventure hanno appassionato, commosso, entusiasmato migliaia di spettatori. La rivedremo ora tutta, nel pieno possesso dei suoi mezzi potenti, sicuro della sua meravigliosa forza dei suoi pugni poderosi, e lo vedremo andare diritto verso il fine che si è proposto, sbalordendo di meravigliosi e di spaventosi delle audacie e degli assalti che sorgono sul suo cammino. In questa seconda parte vi è il continuo meraviglioso tra due cuori verso il male: è rude, franco, quasi orgoglioso l'incombente e il soldato, fedeltà e malvagio Andrea di Korgaz.

"Battaglio per l'amore,,
al "Cinema Italia,,

Andrà in scena oggi questo nuovo lavoro della *Casa Savoia*, tessuto su un tema originale e passionale e appassionato abilmente, in modo da costituire una film di grande attrazione. Ne sono efficaci protagonisti la giovane e interessante Bianchetta Cleri e l'attore Francesco Donadio. A questo lavoro di eccezionale bellezza si aggiunge, fuori programma, una commovente ed elettrizzante cerimonia patriottica: *Benedizione delle bandiere*.

SALONE GHERSI

Oggi: Per la Libertà!

Si iniziano da oggi le rappresentazioni di questa grandiosa film americana, in più poderosa tra quante ce ne vennero dall'America, con un movimento sbalordisce di masse e una efficacia drammatica senza confronti. Davanti a una ristretta schiera di autorità e personalità invitate, ieri *Per la libertà* fece un grande impressione e ottenne il plauso generale.

Un gentile omaggio americano
all'Italia e ai suoi soldati

Ieri mattina, al *Salone Ghersi*, un ristretto numero di invitati conveniva ad ammirare una grandiosa film americana: *Per la libertà!* Erano presenti i rappresentanti delle principali autorità cittadine, civili e militari, tra cui i generali Corsini e Segroni, il console americano, magistrati, colonnelli, ecc. ecc. La film *Per la libertà* è una di quelle che fecero in America la più utile propaganda a favore dell'Intesa, concorrendo a dare il magnifico frutto che oggi si raccoglie sui campi d'Europa. Ma essa ha per gli italiani particolarmente un ragguardevole valore sentimentale, per la dedica dalla quale è preceduta e per l'esaltazione che nella film viene fatta del nostro paese, con la creazione di due nobili figure di nostri connazionali. La cosa è stata gradita, ed è stata sottolineata dagli spettatori con commenti di soddisfazione. L'episodio sentimentale della medaglia straniera va finalmente scomparendo sono nebbia, nel contatto con la realtà. E' un risultato della grande guerra che non ci farà dispiacere. La cruenta dedica della film, scritta dall'autore stesso, il celebre Thomas Dixon, si esprime precisamente così:

« *Dedico rispettosamente quest'opera alla grande Italia e ai suoi eroici soldati, che, bagnata con il loro giovane sangue le vette delle Alpi dorate, incidono nella storia la più bella pagina di redenzione, di gloria e di trionfo* ».

PER LA LIBERTA'!

La film è divisa in quattro parti. La prima è di preparazione e illustra la cieca illusione del pacifismo ad oltranza. La seconda è la più spettacolare: drammatica e nuove scene, squadre navali imponenti, masse di cannoni. E' l'invasione in piena regola del territorio americano, con le micidiali battaglie di reticolati di reti contro eserciti preparati da cinquant'anni. Davanti alla macchina enorme della messa in scena e all'impressionante realismo della schiacciante superiorità della forza su contro il Diritto, si capisce come questo film dalla linea semplice e diritta, senza fronzoli, come una lama di spada, abbiano prodotto una grande impressione sull'animo degli americani ed abbiano riscattato perfino i più terribili. Come efficacia di propaganda niente poteva meglio riuscire! E quale bellezza e grandiosità di spettacolo! L'animo ne è sorpreso e turbato, le lodi ardenti non si scatenano senza inconsciamente pensare a ciò che era avvenne in realtà, al sangue che nei gli americani realmente sparsero per un nobilissimo ideale umano. La terza parte Cuba: il desiderio brutale dei barbari vittoriosi, l'onta sulle donne, lo schermo e la morte per gli uomini insolentiti a difendere. La guerra ed un'idea porta infine la riconciliazione. Come quel evento realmente per la Serbia (e per quel miserello!). L'autore americano ha sceneggiato il ritorno dell'America, e il suo scritto formidabile del gioco teatrale. E così la fantasia e la realtà intrecciano le mani, e questa film di propaganda, dalle linee più grandiose di quante ne presentò, dolore, cala per altrettanto il destino della cose, accompagnata il rituo dei fatti che si compiono irresistibilmente nel mondo. Ieri *Per la libertà!* fu ammirabilissima e fu salutata dal più vivi applausi. Oggi si proietta al pubblico.

"MATRIMONIO IN 27 MINUTI ,,
(a prezzi normali) oggi alla SPLENDOR

Oggi ultima — a prezzi normali — di « *Matrimonio in 27 minuti* », protagonista *Camillo de Riso*. Pure programma la Film *degli Stati Uniti*. Domani: « *Per tutta la vita* », interpreti *Matilde Di Marzio e Andrea Habay*. Prossimamente: « *La Sfida di Fulina* », interpreta *la piccola stella del varietà*.

Questa sera al *Varietà Maffei*
Serata d'onore di Lina Bimba

La « simpaticissima » si produrrà in nuovi numeri e sfoggierà nuovi, bellissimi costumi. Ultimo giorno di Faria, l'abilissimo mimatore. Ultime sere delle Sorelle Elco e Ada, il cui successo è immenso. Applauditissimo Salpingi. Grande successo di Delco. Programma eccezionale di venti numeri straordinari.

Stabilimenti Romano

Un grande successo ottiene *Dina Evarist*, per il suo valore e per la sua figura, insieme al divertente Trio Venezia, a Carlotti, a Les Marinas, agli Umberis, al Silay, ecc. Domani, debutto di nuovo e splendido attrazioni.

Il ritorno all'ora solare

Il Ministero ha disposto che il ritorno all'ora legale debba avvenire la sera del 6 ottobre, domenica prossima. Alle ore 24 di domenica dunque le lancette dell'orologio devono essere riportate sulle ore 23.

La carne per gli ospedali, istituti e alberghi

A cominciare dal 1.o ottobre l'Ufficio tessere, via Corte d'Appello, 4, dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 17,30, farà la distribuzione: 1.o delle tessere per l'acquisto della carne durante il mese di ottobre ad uso degli ospedali, istituti, alberghi e trattorie, già interessati devono presentarsi muniti della tessera ordinaria di consumo ad essi intestata; 2.o degli stampati speciali per gli istituti e gli esercizi che avendo più di due tessere fanno domanda di ottenere per ciascuna tessera per acquistare la carne durante il mese di ottobre; si devono presentare la tessera per il controllo e per il distacco dei relativi tagliandi.

* * *

Nei giorni 2, 3 e 4 corrente rimarranno aperti i seguenti spacci di carne per vendita ad uso degli animalati: Boella Luigia vedova Lenzo, corso Vittorio Emanuele II, 9; Boggiano Domenico, via Giaberti, 47; Rainello Giacomo, via Borgo Dora, 1; Sbardi Vincenzo, via Po, 26; Trabaldo Lucia, via San Donato, 21; Terazza Matteo, v.a XX Settembre, 34.

Latte per bambini ed ammalati

Riceviamo: Il Municipio con lodevole provvedimento ha istituito la tessera del latte per bambini ed ammalati; ma, limitando il valore di detta tessera per un solo spaccio in tutta Torino, ha resa completamente inutile la disposizione data. E' logico infatti obbligare tutte le famiglie lontane, sparse per tutta la città, che hanno bambini od ammalati (non poche certo in questi momenti a Torino) a recarsi in via Torquato Tasso nell'antica latteria che accetta i tagliandi? Sono ore di cammino e di perdita di tempo. Per rendere pratico il provvedimento ed appagare i giusti desideri di tante madri il servizio potrebbe essere assunto dai numerosi Spacci della Latteria Moderna, della Latteria Cooperativa e dall'Alleanza Cooperativa Torinese, sparsi per tutta la città, nel senso di servire in precedenza i portatori della tessera per il latte nella misura indicata. Per ottenere ciò, non occorrono certo Decreti prefettizi o municipali, basterebbe, crediamo, un semplice invito del Sindaco perchè delle istituzioni accennassero di buon grado l'incarico di provvedere ad un servizio così importante per la salute dei bambini e degli ammalati.

La corsa Milano-Roma illustrata

La più importante corsa dell'anno trova una con interessante nell'odierno fascicolo della *Stampa Sportiva (Illustrazione della Guerra)*. Una grande incisione di copertina riproduce il vincitore: il forte Galetti. Nello stesso numero, che trovasi ovunque in vendita al prezzo di cent. 10, sono con la solita ricchezza di illustrazioni ricordati i segnenti avvenimenti: la premiazione dei nostri aviatori, fatta dal Re; a cura internazionale tenuto a Roma; il Leone dell'aria; la corsa ciclistica XX Settembre; i voli del Polca, ecc., ecc. Raccomandiamo ai nostri lettori la *Stampa Sportiva (Illustrazione della Guerra)*, pagina 12.

Teatro Carignano

Questa sera la Compagnia Gandusio darà la *première* di una nuova commedia in 3 atti: *L'uomo che incontrò se stesso*, di Antonelli. L'autore assisterà alla rappresentazione.

La vigilanza sui consumi

Furono denunziate all'Autorità giudiziaria le seguenti persone per aver messo in commercio latte adulterato:

Bruno Maria nata Sappa, lattivendola, via S. Chiara, N. 52 (annacquamento al 6 %) — Garis Maria Rita Turletti, lattivendola, corso Monnalieri, N. 25 (annacquamento al 16 %). — Frua Andrea, lattivendolo, via Garibaldi, 28 (annacquamento al 24 %). — Denegli Maria nata Cairoli, lattivendola, via Porta Palatina, N. 24 (annacquamento al 15 %). — Fantino Anna vedova Girando, lattivendola, via Chiesa della Salute, n. 26 (annacquamento 13 %). — Filippa Maria, lattivendola, abitante in Castelnuovo Piemonte, concentrico (annacquamento 6 %). — Si comunica altresì che: Denegli Maria nata Cairoli, lattivendola, via Porta Palatina, 24, è recidiva, perchè già denunziata all'Autorità il 30 maggio 1918, perchè metteva in vendita latte annacquato al 35 %. — Fantino Anna vedova Girando, lattivendola, via Chiesa della Salute, è recidiva, perchè già denunziata all'Autorità giudiziaria, avendo il 24 maggio u. s., messo in vendita latte annacquato al 13 %.

Dalle guardie municipali vennero denunziate all'Autorità giudiziaria le persone sottonotate: Oldano Maria, verzigliate commestibili in corso Cairoli, N. 22, per rifiuto di vendere pasta a prezzalazione di tessera con taglianda regolare; Grighone Caterina e Geminali Giuseppina, con negozio in via Bidero, N. 3, per rifiuto di vendere burro che teneva in bottega.

Il Pretore ha ordinato la chiusura per giorni 30 della macelleria di Vittoria Vandano nata Bertolotti, in corso Casale, 23, per violazione continuata del calmiere sulla carne bovina. — Vennero arrestati l'oste Gremo, con macelleria in corso Regio Parco, 26; Teresa Garino, abitante in corso Regio Parco, 24, responsabili rispettivamente di vendita e commercio di carne bovina senza tessera. — Vennero arrestati Isoline Camilla Maino, nata Morando, con negozio in via Michelangelo, 1, per rifiuto di vendita di latte e per vendita di burro senza tessera; Giovanni Casalegno, via Michelangelo, N. 1, per uso illecito di tessera. — Venne infine denunciato d'ufficio Mensio, pizzicagnolo, via Cernaia, 22, per violazione del calmiere sulle frutta.

Chi troppo vuole...

Certo Valucchi Amelio, esonerato, aveva smarrito giorni fa il portafoglio contenente un centinaio di lire e il foglio di esonero. Certo Brandinati Cesare, d'anni 27, lo trovò e fu una disgrazia, poichè col portafoglio trovò pure la via del carcere. Sciupate infatti che ebbe lo conto lire in biscotti egli fu tentato di estorcere qualche biglietto al Valucchi e a questo scopo gli scrisse una lettera per inviarlo a inviargli 15 lire per riavere, se lo avesse desiderato, il foglio d'esonero. Sennonchè il Valucchi, invece d'accondiscendere alla richiesta, informò del fatto la Questura, la quale provvide alla ricerca ed all'arresto del sedicente ricattatore.

I violenti

La signora Maria Maddalena Marchetti si trovava ieri col suo innamorato nella Trattoria del Leon in vicolo Tre Quarteri, quando ebbe la sgradita sorpresa di veder entrare in esercizio, certo Bianco Giovanni, che abita in via Vinzi, N. 9. Il Bianco, un violento, che non gradiva di essere stato così presto dimenticato dalla Marchetti, si avvicinò al tavolo dove sedevano i due e cominciò ad apostrofare in male modo la donna; poi fu un impeto di gelosia: la infersa una coltellata alla coscia destra, dandosi poscia alla fuga. La donna, accompagnata al San Giovanni, fu dal dottor Cirio giudicata guaribile in 15 giorni. Il Bianco è stato denunciato all'Autorità.

All'Ospedale

Alberto Giuseppe, d'anni 9, scolaro, abitante in via Cristoforo, N. 15, era andato con dei suoi compagni a fare una passeggiata in carrozza e giuocando con essi cadde in modo da fratturarsi ad un braccio. Accompagnato al San Giovanni, il dottor Cirio gli riscontrò la frattura dell'avambraccio sinistro e lo giudicò guaribile in giorni 40.

— Il calzolaio Giovanni Mantovani, d'anni 42, abitante in via delle Rosine, N. 6, nel voler salire su una vettura tramviaria in moto in corso Regina Margherita, scivolò e cadde pesantemente sul fianco destro. Il disgraziato si fratturò il dottor Cirio del San Giovanni lo giudicò guaribile in giorni 30.

Suicidio

La signora Borello Bianca vedova Seise, in un momento di sconforto originato da malattia e dal dispiacere per la morte del marito avvenuta pochi mesi fa, si uccise nella notte mediante strangolamento, sulla terrazza della sua abitazione, in via Saorgio, 20 1.o sco. perta in fatto dalla figlia che stendevano in una camera attigua, ma pur troppo non giunsero in tempo a strapparla alla morte.

Scomparsa di una ragazza

Fin dal 19 corrente è scomparsa dalla sua abitazione, in via Andorno, 47, la ragazza Cafasso Maria, d'anni 12. La ragazza ha occhi castani, capelli bruni, indossa una veste nera. Chi ne avesse notizia farebbe opera buona inviarla alla Questura.

Gli spettacoli d'oggi

CHIARELLA. — Riposo.
CARIGNANO (Cia drammatica di A. Gandusio) — Ore 21: « L'uomo che incontrò se stesso », commedia in 3 atti di Antonelli.
ALFIERI — Cia d'operetta Materni e Lamparelli) — Ore 21: « Asilo giovinezza », operetta in 3 atti di Petri.
SCRIBE (Cia Reali-Gandolfi) — Ore 21: « Il (rattello d'aceto », commedia in 3 atti di G. Giacosa.
ROSSINI — Riposo.
GIANDUIA (Marionette Torinesi — Riposo.
MAFFEI — Ore 20,30: Varietà per famiglia.
ROMANO (Talkirss 14-59 — Varietà prima'ordine.
TEATRO IRIS — Compagnia Operette Tinti e Varietà.
MERIDIANA — Ore 19: Attrazioni e Operetta.
CINEMA ALPI — « Macista poliziotto ».

NOTIZIE SPORTIVE

Milano, 29, notte.

Ecco i risultati delle gare atletiche: *Gara di velocità* (metri 400): 1.o Bonini, dell'U. S. M., in 56; 2.o Giustacchini, dell'U. S. M., in 58; 3.o Holden (mitragliori Fiat); 4.o Marchetti, dell'U. S. di Spezia. — *Gara di velocità* (metri 800): 1.o Riccobono (aviatore); 2.o Da Parico, della Pro Roma, ad un metro; 3.o Giustacchini, dell'U. S. M.; 4.o Gama, dell'Internazionale F. C.; 5.o Lambiasi (R. Marina). — *Gara di velocità* (metri 1500): 1.o Bonini, dell'U. S. M., in 4,39; 2.o Carmenati (mitragliere Fiat a spalle; 3.o Valani. — *Gara lancio pallo di ferro*: 1.o Pilotta Eugenio, a metri 9,87; 2.o Magarri Felice, a metri 9,81; 3.o Lambiasi, 8,96; 4.o Bonini, 8,40; 5.o Repeschini, 8,15. — *Gara salto in alto*: 1.o Nicolini, metri 1,50; 2.o Giustacchini, m. 1,56. Seguono in pari merito: Repeschini, Villa, Lambiasi, m. 1,51. — *Gara salto in lunghezza*: 1.o Villa (3.o art. cann), metri 5,68; 2.o Polin (femenne mitragliere Fiat), 5,39; 3.o Giustacchini, metri 5,33; 4.o Pavesi, 5,21; 5.o Calderara, 5,58.

Esan i finalisti delle Corse al Velodromo Sempione. *Handicap dilettanti*, metri 700: Finale: 1.o Ambrosini, metri 00, 2.o Minoretti (scarta); 3.o Bergamino (id.); 4.o Pozzi, m. 30; 5.o Azzini, m. 10. — *Match internazionale*, velocità m. 1000, classifica generale: 1.o Ellegard, punti 3; 2.o Perchicot, punti 7; 3.o Pulledri, punti 10; 4.o Godivier, punti 10. — *Match professionisti*: 1.o Pirella, metri 25; 2.o Morisotti, m. 20; 3.o Mori, m. 10. — *Eliminazione dilettanti*: 1.o Minoretti; 2.o Galli; 3.o Pozzi. — *Corsa all'americana a coppie*, chilom. 51.100. Classifica generale: 1.o Godivier-Bordin, punti 25, ore 1,17'3" - 2.o Pulledri-Siveri, punti 16 ad un giro; 3.o Perchicot-Lucotti, 15; 4.o Belloni-Azzini, 10.

Alessandria, 29, notte.

Sul piazzale della Cittadella si è svolto oggi l'interessante match di foot-ball fra la squadra Unione Sportiva Alessandrina e la squadra militare inglese di Arquata Scrivia. Nel primo tempo gli inglesi hanno segnato due goals, contro uno scherzo di Tiocinelli per l'Unione. Nella ripresa gli alessandrini giuocarono con maggior forza e brio, segnando due goals per merito di Capra e Balandari.

Onoranze a due valorosi
L'intervento dell'on. Facta

Pinerolo, 29.

Ad iniziativa degli amici e ammiratori venne nell'ameno Comune d'Inverso Pinasca la indimenticata con solenne cerimonia una lapide a ricordare il sacrificio eroico dei due valorosi fratelli Massimo e Felice Colonna, entrambi combattenti il primo il 25 gennaio 1917, il secondo a Monte solaruolo il 15 ottobre 1917. Alla funebre cerimonia presero parte oltre Pinerolo [illegible] con [illegible] e numerose [illegible] intervenute anche dai paesi vicini. Erano [illegible] dal Prefetto Sforza del Comitato organizzatore, prende la parola, vivamente applaudito, Fon. Facta, il quale ricordando che nel momento supremo uno solo deve essere il cuore d'Italia, uno solo l'augurio: che la pace sia presto, ma circondata dell'aureola di una vittoria completa. Quando, cessato il rumore delle armi, l'Italia ritornerà ad una [illegible] di doveri e di gloria, [illegible] fiori, non vedesse il ricordo [illegible] dei suoi figli, che hanno [illegible] per la grandezza della Patria. Il nome dei Riberi e dei Colonna, come quello di altri umprati dall'alta [illegible] di una [illegible] tradizione nobilissima, [illegible] particolari [illegible] alla riconoscenza di [illegible] di [illegible] l'immortalità dalla storia. Quando [illegible] l'oratore alla storia del popolo valoroso [illegible] abbia le benemerenze, i due [illegible] Colonna uniti nella vita dalla [illegible] di sangue, uniti ancora nel [illegible] della più eccelsa idealità, per cui [illegible] [illegible] [illegible]

ULTIME NOTIZIE

L'attacco degli anglo-americani
a nord-ovest di Saint Quentin

LONDRA, 29, notte.

Il comunicato del maresciallo Haig del pomeriggio di oggi dice: **Stamane alle 5,30 le truppe britanniche ed americane hanno attaccato a nord-ovest di S. Quentin. La battaglia è impegnata accanita su tutto il fronte da S. Quentin alla Scarpe. Combattimenti violenti avvennero ieri in vicinanza di Gonnelieu e sulla Crête Gallieise. Le nostre truppe progredirono sulle colline a sud-ovest di Gonnelieu, ma sulla Crête Gallieise furono costrette a ripiegare leggermente. Stamane di buon'ora abbiamo rinnovato l'attacco in questo settore, abbiamo progredito e abbiamo fatto prigionieri. A Tarcoing abbiamo allargato ieri sera la nostra posizione che costituiva una testa di ponte ad est del Canale della Scheldt, ed abbiamo respinto un contrattacco nemico facendo un certo numero di prigionieri. Più a nord, contingenti navali inglesi si sono stabiliti ad est della Scheldt, di fronte a Cantaing. A nord della strada Bapaume-Cambrai le truppe canadesi si sono impadronite del sistema difensivo, detto linea di Tarcoing-Masnières, fino a Sailly-au-nord. Le truppe inglesi hanno completato la conquista di Auberchicourt e di Pallouel, e combattono in Arleux. Abbiamo oltrepassato il fiume Trinquis, in vicinanza di Cailly e di Ostrevent. Il numero dei prigionieri fatti dalle truppe britanniche dalla mattina del 27 supera i 10 mila.**

L'offensiva su cinque settori
Cadono ad uno ad uno i bastioni della linea di Sigfrido

Parigi, 29, notte.

In tre giorni gli eserciti alleati hanno battuto le truppe tedesche in cinque settori del fronte occidentale, il 26 i francesi in Champagne e gli americani in Argonne; il 27 gli inglesi in Piccardia, il 28 i francesi alla Chemin-des-Dames e gli anglo-belgi nelle Fiandre. L'audace strategia del maresciallo Foch porta i suoi frutti. Il più importante avvenimento della giornata è stato il ripiegamento verso l'Aisne compiuto dal nemico. È questo il risultato dei felici, pazienti e penosi sforzi dell'armata del generale Mangin, la quale da settimane, con una instancabile ostinazione, tetta contro l'avversario, che si difendeva nel settore coll'accanimento della disperazione, e che abbandonava il terreno soltanto metro per metro. Gli ultimi progressi dell'Armata del generale Mangin l'hanno portata sull'altipiano a nord dell'Aisne, allo sbocco della Chemin-des-Dames. La manovra dell'accerchiamento da parte dell'ala sinistra, che ha dato più le grandi posizioni dell'ottobre 1917, è data ieri-mattina. Lo Stato Maggiore tedesco non ne ha ancora gli effetti, si è messo innanzi e sentendo che la lotta armata era impossibile sul fronte, lo abbandonava per ritirarsi sull'Aisette come prima dell'offensiva del 27 maggio 1918. La ritirata tedesca non si è svolta questa volta sulla sinistra della Chemin-des-Dames, la quale è caduta in nostro potere sino al forte della Malmaison. Le nostre truppe si sono spinte anche più a nord, impadronendosi di Vauxaillon, di Pinon e di Chavignon. Al est del forte della Malmaison i progressi sull'altipiano a nord di Bailly avvicinano le nostre truppe alla Chemin-des-Dames, la posizione, presa d'assalto dal nostro fianco, è ormai intenibile pel nemico. L'inutile insistere sul valore della ripresa di questa importante posizione, che ci fu tolta il 27 maggio. L'offensiva americana procede favorevolmente. In Champagne ci è stata una nuova giornata di accaniti contrattacchi. I tedeschi hanno lanciato oltre dieci nuove divisioni contro le truppe del generale Gouraud, senza potervi far piegare. In tre giorni sono state ributtate con morte di reali tedesche. Le cifre danno un'idea della gravità dei combattimenti che si svolgono alla nostra destra, a nord di Gratreuil e di Fontaine-en-Dormois. Al centro abbiamo continuato a progredire a nord della ferrovia di Challerange fino a Marvis, da che ci ha dato un eccellente osservatorio le valli del Lopy e della Dhu. A sinistra abbiamo raggiunto e superato col di Suippe Marie e Py, malgrado una formidabile resistenza come quella a Sommepy.

Invece è stato constatato che passo il nemico l'effettivo delle consegne era ridotto ad alcuni uomini. D'altra parte una certa confusione si era manifestata tra le unità tedesche condotte in linea a rinforzo, e risulta da questo fatto che il Comando [illegible] non ha più le precedenze delle disposizioni del combattimento. Inane sembra che la resistenza attuale sul le deschi in Champagne sia destinata soprattutto a perdurare fino a quando il tempo prima di intraprendere un movimento di ritirata. Dalla parte dei massicci delle Argonne gli alleati americani fanno pure interessanti progressi, respingendo il fronte su Ayemont, Clermont, Cierges, Montrami ond, di cui gli articoli. Gli italiani continuano con grande successo la loro magnifica avanzata di ieri verso Cumbrai ed hanno guadagnato oggi nuovo, da tre a sei chilometri portando oggi stesso margini della città. Il fronte è ora segnato da Bellicourt, Olezy le Verge, Epehy, Pontru, Gricourt, Vaquelles sur Escaut. Ivi, si è dovuto fare le linee perpendicolari da Cambrai a quest'ultima località, ed ora si trova a Escaut. La Scheldt è stata passata presso Cambrai, ad una ad una tutte le basiloni della linea di Sigfrido vittoriosa la pressione delle truppe britanniche, e quelli hanno fatto, in questo solo settore, oltre 10000 prigionieri. Infine, alle loro volte, i valorosi alleati belgi hanno ripreso stamane un'offensiva da Dixmude ad Ypres in collaborazione cogli inglesi operanti fino alle Lys. Le prime notizie recano che l'operazione è stata coronata dal più brillante successo. L'avanzata ha raggiunto parecchi chilometri. L'importante battaglia della foresta di Houthulst è stata presa. La cresta di Passchendaele è stata superata e sono state catturate parecchie migliaia di prigionieri. La Serbia continua implacabile la vittoriosa marcia degli alleati e l'esercito dei rinforzi austro-ungarici non basta a trattenerla; ovunque i tedeschi subiscono severe sconfitte.

Successi francesi
a sud di S. Quintino

PARIGI, 29.

Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice: **Nella regione a sud di San Quintino le nostre truppe hanno attaccato sul fronte Urvillers Cherisy. Il nemico, che ha opposto energica resistenza, è stato scacciato da questi due villaggi, che sono in nostro possesso. Abbiamo oltrepassato la strada San Quintino-La Fere. 500 prigionieri sono stati contati finora. Fra l'Ailette e l'Aisne abbiamo compiuto oggi un'avanzata di due chilometri circa dalle due parti della Chemin des Dames e occupato Pargny-Filain, Filain e Ostel. Sul fronte di Champagne le nostre truppe, proseguendo i loro attacchi, hanno ottenuto importanti risultati. Alla nostra destra abbiamo conquistato Auberive, allargando le nostre posizioni a nord di questo villaggio. A nord ci siamo impadroniti con ogni cura del monte Cornet, aspramente difeso dal nemico. Le nostre truppe, spingendosi più a nord hanno preso il villaggio di Sechault e progredito di circa due chilometri al di là in direzione di Challerange. Più ad ovest abbiamo conquistato Ardeuil, Ventfauxelles e Vieux, e portato le nostre linee ai margini meridionali di Aure. Alla nostra sinistra azioni centrali a Sainte Marie à Py.**

Il magnifico successo delle truppe belghe
tra Dixmude ed Ypres

Le Havre, 29, notte.

Presa dell'azione ricevuta ieri dalle truppe belghe in cooperazione con la seconda armata britannica, il fronte belga si estende dal mare del nord fino ad est di Ypres, seguendo la linea mare del nord, est di Nieuport, ovest di Dixmude, ovest della foresta di Houthulst, est di Ypres. Dal mare del nord ad ovest di Nieuport il fronte tedesco è fortemente organizzato nelle dune che fiancheggiano il panneggiamento ed il mascheramento delle batterie e delle mitragliatrici. Da Nieuport fino a 9 chilometri a sud di Dixmude il fronte è in gran parte coperto da inondazioni che erano state provocate dai belgi in due [illegible] distrutte ed erano ritornate allo stato naturale. Dixmude forma come un grande saliente in mezzo a queste inondazioni. Dal sud di Dixmude al sud di Ypres il terreno, benchè non montagnoso, è stato trasformato dall'intenso bombardamento che vi si è svolto specialmente da circa 12 mesi in un immenso stagno, e l'acqua sgorgandosi dalle frequenti buche invade, ma di contrabbando con tutti i mezzi possibili, la grande maggioranza delle posizioni della grande offensiva alleata [illegible] dei belgi, [illegible] sono state costruite esclusivamente a [illegible] l'avanzo.

La situazione sul fronte occidentale

Londra, 29.

Una Nota dell'Agenzia Reuter dice: *Le ultime notizie ricevute stasera dimostrano che la battaglia prosegue bene sul fronte occidentale. Gli alleati hanno fatto ricevuti progressi su tutto il fronte del [illegible] Cambrai, in Ypres e Dixmude raggiungendo dai sei agli otto chilometri e sono stati presi circa 6000 prigionieri. La conquista di parecchi punti importanti decide della sorte di Cambrai. 16.000 prigionieri, 200 cannoni sono stati presi in tutto il settore di Cambrai. I progressi degli alleati a nord di San Quintino recano indizi sicuri che questa città diventerà prontamente in sorte di Cambrai. Più a sud il nemico sembra abbandonare il famoso Chemin des Dames, mentre in Champagne i progressi francesi continuano regolarmente, malgrado la forte resistenza avversa. L'attacco fra Ploegsteert e Dixmude è posto sotto l'alto Comando belga, e il re Alberto dirige le operazioni in cooperazione col generale Plumer.*

Il Cile prende possesso delle navi tedesche
nei suoi porti

Santhiago del Cile, 28.

Il Governo ha fatto occupare militarmente i vapori tedeschi [illegible] Hamburg e Nitoleris, che rappresentano un totale di 16.000 tonnellate, ancorati in vari porti. Lo stesso provvedimento sarà preso a tutti i vapori tedeschi ancorati, internati o rifugiati nel Cile.

(Stefani).

Una nota officiosa inglese
sulle condizioni di pace colla Bulgaria

Londra, 28 (ritardato)

L'Agenzia Reuter è informata che la risposta britannica alla domanda di armistizio della Bulgaria è già comunicata nella sostanza dal capo dell'esercito alleato, ma è stato lo stesso constatato che le operazioni militari non possono essere sospese. Il tempo stesso, relativamente alla proposta che rappresenta il bulgari, è dell'assenza accessoria, concernano cogli alleati sulla questione della pace, si è fatto ben comprendere al Governo di Sofia che tale pace implicherebbe necessariamente la completa cattura del Governo bulgaro con la Turchia ed anche con la Germania e l'Austria-Ungheria. I Governi alleati dimandano necessariamente tutte le garanzie che ritengono indispensabile per bilanciare le loro operazioni militari ed impedire l'Austria di trasportare truppe tedesche in Bulgaria. Nella discussione della proposta bulgara non bisogna dimenticare che gli alleati non hanno l'intenzione di cercare di ritardare alla liberazione irrevocabile dell'intero pei Balcani, qualunque cosa che deve naturalmente essere presa in considerazione della Conferenza della pace. Si tratta di raggiungere un accordo assicurare tale da impedire ogni ulteriore pericolo da parte dei bulgari per la liberazione degli alleati nei Balcani. Ciò implica la smobilitazione dell'esercito bulgaro o il suo impiego attivo contro gli ultimi alleati della Bulgaria. Nessuna misura relativa alle questioni territoriali connesse con pace, si può essere prese senza la collaborazione [illegible] più complesso apparato degli alleati serbi e greci, uno dei quali essenziali dell'accordo preliminare deve essere la smobilitazione di tutte le forze bulgare. Si sembra, da parte della Bulgaria, di fare la [illegible] eccettuare tutte del pegno, che [illegible] bulgaro [illegible] dal principio della guerra. Se le suddette condizioni, che sono state trasmesse a Sofia, non saranno prontamente accettate dal Governo di Malinoff, le potenze alleate non hanno altre proposte da fare e quella alla Bulgaria di trovare altri rappresentanti che le possano discutere.

La tentativi alternativi della Bulgaria
dopo la domanda d'armistizio

(Servizio speciale della Stampa)

Londra, 28 — ore 12.31.
(Ricevuto ore 1.29 notte).

La proposta bulgara fatta ieri da principio al Consiglio della Corona, presieduto dall'imperatore Carlo, che è durato sino a tarda ora della notte, e nel quale è stata esaminata la situazione creata specialmente gli avvenimenti bulgari, è [illegible] non è stata pubblicata alla conferenza. Il presidente del Consiglio, Malinoff, ha dichiarato ai giornalisti che sono assolutamente impegnato le unità dell'esercito che l'Austria-Ungheria abbia mandato il suo alleato bulgaro. Il presidente del Consiglio ha inoltre dichiarato che la situazione non è [illegible] pessimista. Il [illegible] ha [illegible] che [illegible] non [illegible] [illegible] [illegible]